



Il Presidente



Il Presidente

Genova, 22 dicembre 2020  
Prot. n. PG/2020/431647

Spett.le  
Ministro delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
c.a. On. Paola de Micheli

Dipartimento per le Infrastrutture, i  
Sistemi informatici e Statistici  
Direzione Generale per la Vigilanza  
sulle Concessioni Autostradali

Alla c.a. Ing. Felice Morisco  
[svca@pec.mit.gov.it](mailto:svca@pec.mit.gov.it)  
[segreteria.svca@mit.gov.it](mailto:segreteria.svca@mit.gov.it)  
[felice.morisco@gov.mit.it](mailto:felice.morisco@gov.mit.it)

e, p.c.

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Provincia di Alessandria

**Oggetto: Esenzione pedaggio sulla A 26 tratta Ovada - Masone in ambo i sensi di marcia**

Nell'ottobre 2019, come è noto, il territorio della Regione Liguria e il basso Piemonte ha subito notevoli avversità climatiche che hanno colpito, in particolare, i territori della Val Stura, Orba, Leira e Ovadese facendo registrare, come conseguenza delle numerose frane che hanno investito quel territorio, importanti problematiche legate alla fruibilità della rete stradale e alla mobilità, difficoltà che permangono ancora oggi.

Una delle arterie che ha registrato la maggior parte delle interruzioni, è la statale 456 "del Turchino", viabilità fondamentale di collegamento tra i territori delle due Regioni scriventi nonché unica alternativa alla Autostrada "A 26 dei Trafori", viabilità gestita in territorio ligure da ANAS S.p.A. e in quello piemontese dalla Provincia di Alessandria.





Il Presidente



Il Presidente

Per quanto attiene al versante ligure, si è intervenuti nell'immediatezza dell'evento con somme urgenze che hanno permesso di riaprire la viabilità a senso unico alternato e solo ora, a distanza di un anno, gli interventi sono in corso di completamento. In particolare ANAS Liguria ha comunicato che a partire da lunedì 14 dicembre u.s. sono iniziati i lavori sul versante ligure relativi alla costruzione di un muro di contenimento in cemento armato (localizzato a tergo della S.S. n°456 del Turchino al Km 86+700) in proseguimento dell'esistente, in corrispondenza del sedime esterno dell'ex cappella di Nostra Signora della Misericordia nel Comune di Campo Ligure in Provincia di Genova, totalmente demolita dall'evento alluvionale dell'Ottobre del 2019, a seguito di una frana avvenuta nell'immediato versante soprastante.

Per quanto riguarda il versante piemontese, la medesima strada, interessata da uno smottamento in loc. Gnocchetto nel Comune di Ovada, è ad oggi non ancora transitabile e con poche prospettive di riapertura tenuto conto della necessità di disporre di un progetto definitivo alquanto oneroso nonché del consistente finanziamento che l'intervento per la messa in sicurezza definitiva richiederebbe.

Tale situazione genera l'isolamento di tutte le valli che gravitano su tale viabilità, rendendo alquanto difficoltoso il movimento di persone e merci che quotidianamente transita e serve quei territori.

Alla luce di quanto esposto, emerge che l'unica viabilità disponibile risulta essere l'autostrada A 26 tra Masone e Ovada, anch'essa, per altro, interessata dalla presenza costante di cantieri per interventi di messa in sicurezza di gallerie e viadotti.

Stante il tempo trascorso e la permanenza della problematica sopra indicata, con la presente si richiede l'immediata attivazione della gratuità del pedaggiamento nel tratto autostradale tra Ovada e Masone, in ambo i sensi di marcia, fino al completo ripristino della viabilità interrotta, al garantire alla cittadinanza che quotidianamente si deve spostare una reale possibilità di mobilità e il minor disagio possibile.

Le scriventi Amministrazioni comunicano infine, fin da ora, la disponibilità alla partecipazione attiva, per quanto di competenza, ad un tavolo di confronto con tutte le amministrazioni interessate al fine di procedere al più presto alla soluzione definitiva in ordine sia alla definizione delle competenze sia, in via prioritaria e urgente, alla mitigazione e risoluzione del rischio idrogeologico riguardante la zona e interferente con la viabilità interregionale.

Cordiali saluti

Alberto Cirio

Giovanni Toti

